Gli anni delle crisi: l'industria italiana 2008-2020

Rapporto MET 2020

Roma, 2 febbraio 2021

Il percorso logico e le tesi

2008-2020: ECONOMIA FERMA NELL'INTERO PERIODO E CRISI RIPETUTE

SOTTO LA SUPERFICIE GRANDI MOVIMENTI: (MORTI) – STATICI – *UPGRADING* – *DOWNGRADING*

CRESCIUTO IL NUMERO DI IMPRESE DINAMICHE (*SOPRATTUTTO QUELLE* CHE INIZIANO)

GRANDI EFFETTI SU CRESCITA DI INTEGRAZIONE STRATEGIE (INNOV.+RICERCA+AMPLIAMENTO MERCATI)

LE IMPRESE NON SONO IMMUTABILI (EFFETTI POSITIVI–UPGRADING E NEGATIVI–DOWNGRADING)

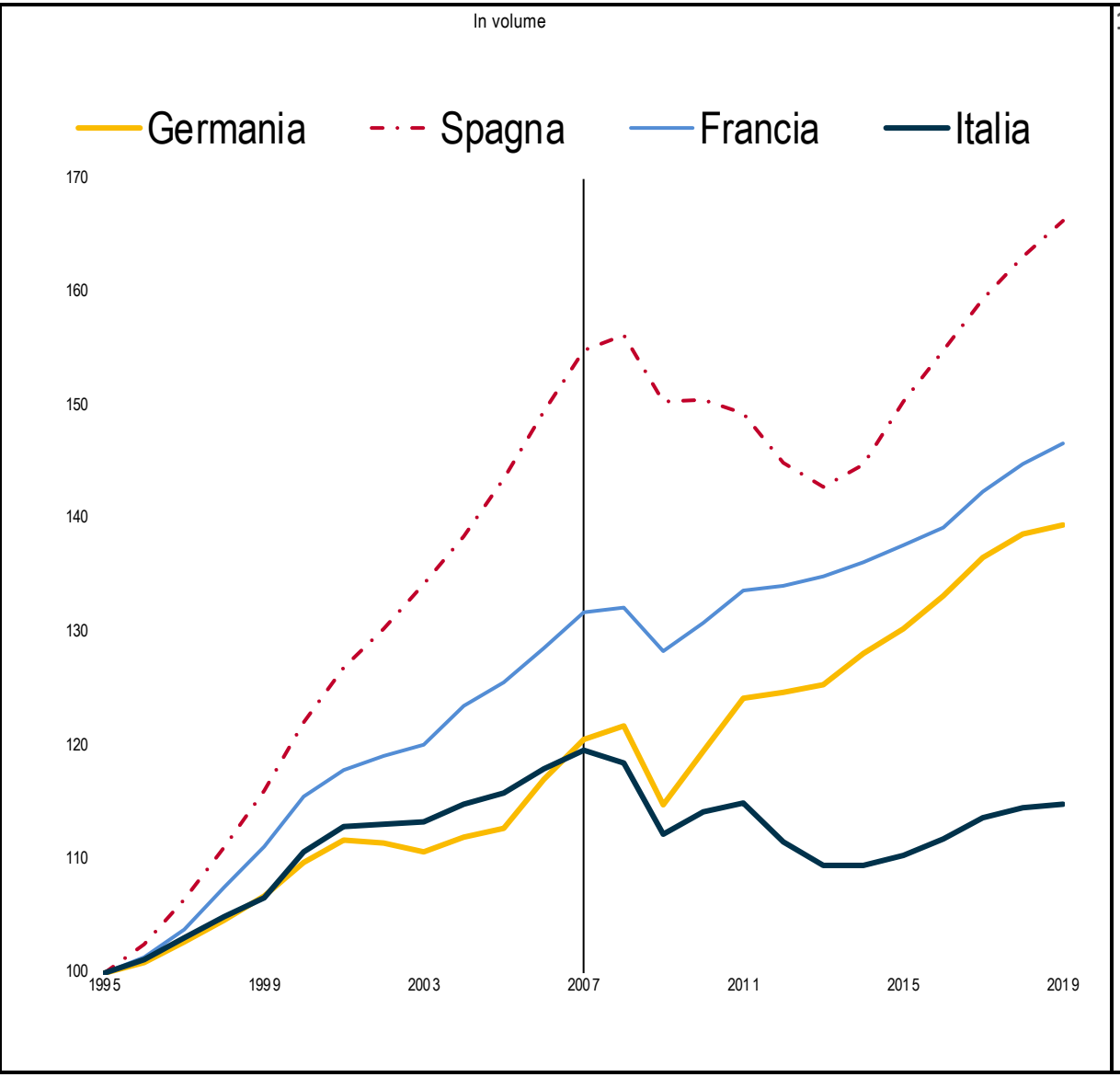
I VINCOLI CHE INCIDONO: CAPITALE UMANO (POCO PERCEPITI) E FINANZIARIO

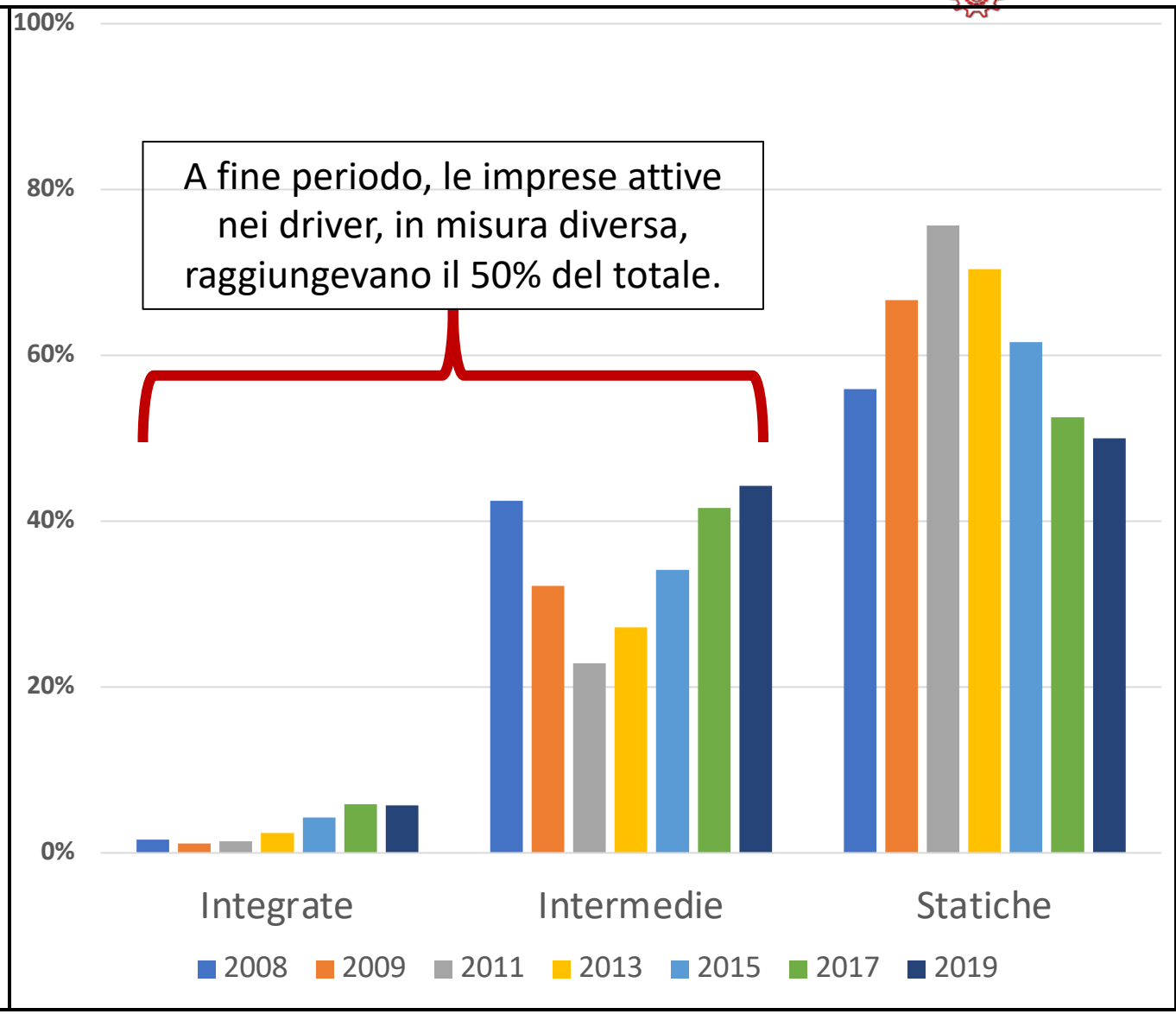
EFFETTI COVID: PREOCCUPANTE L'ABBANDONO DELLE STRATEGIE DI CRESCITA (LONG TERM EFFECT)

MEZZOGIORNO POCHE IMPRESE DINAMICHE: MECCANISMI DI BASE, ANDAMENTI E PROCESSI SIMILI

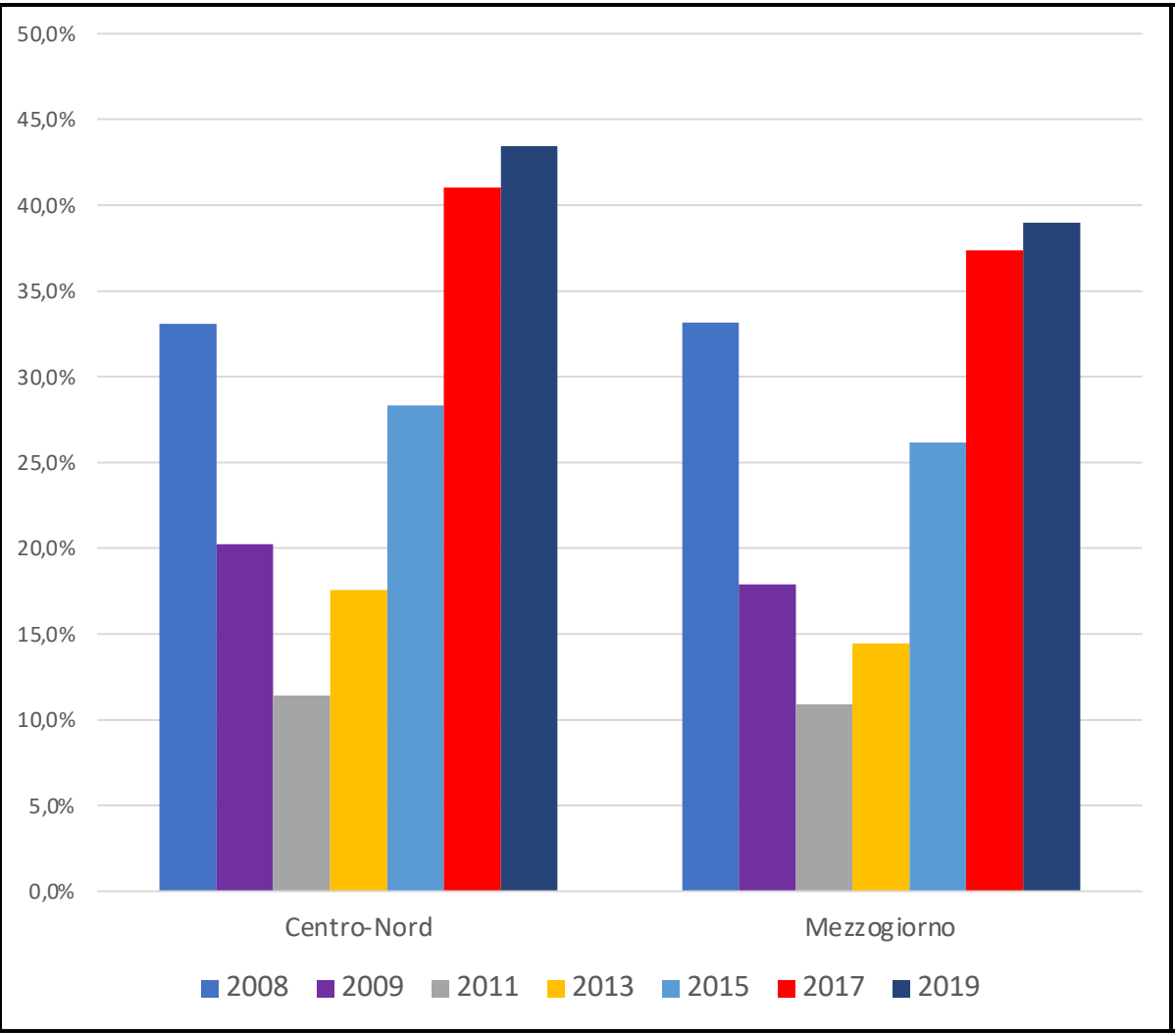
LE POLITICHE PUBBLICHE: NECESSARIE GRANDI STRATEGIE E MIRARE ALL'ARTICOLAZIONE STRUTTURA

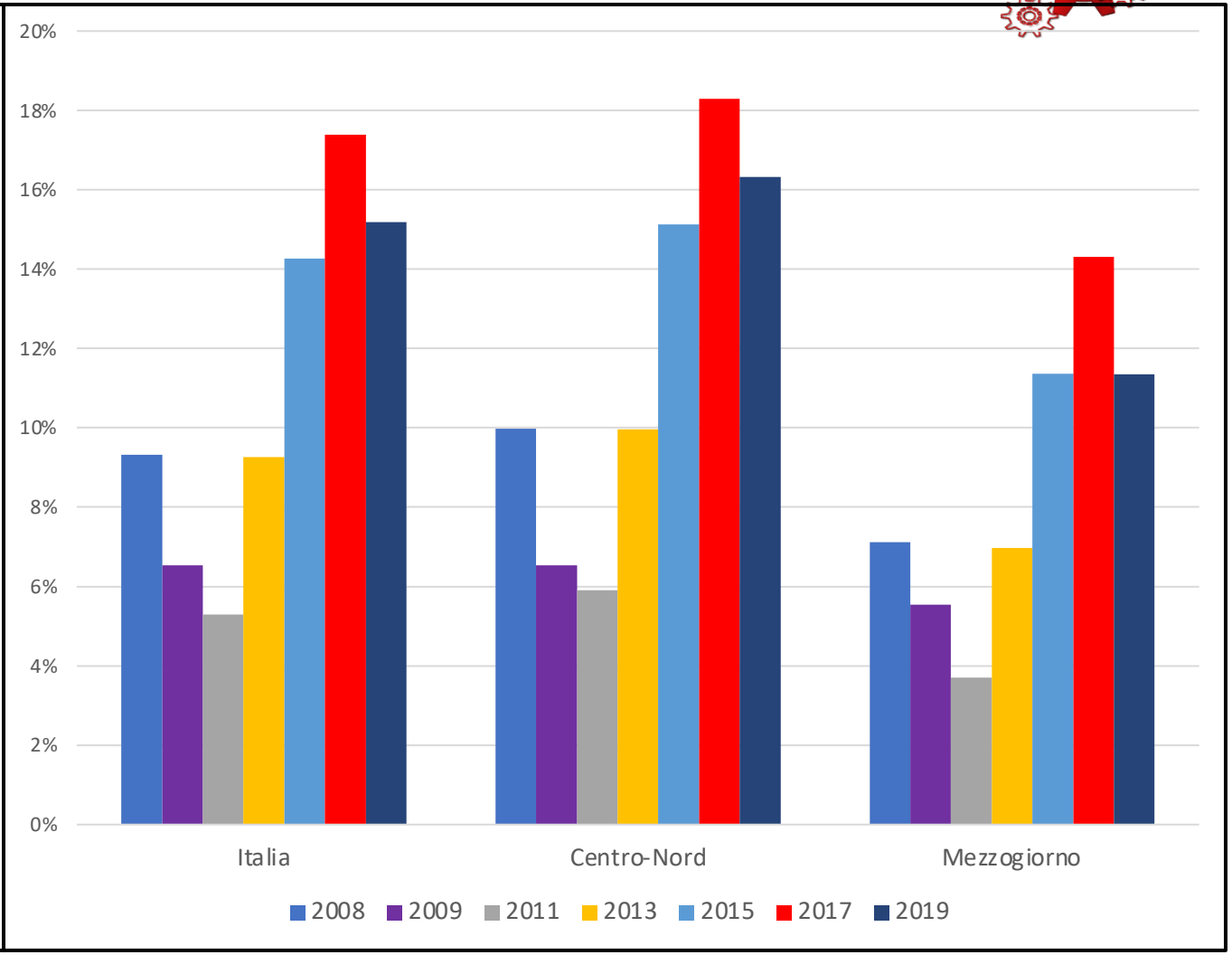
Il quadro generale: andamento PIL e classi di dinamismo





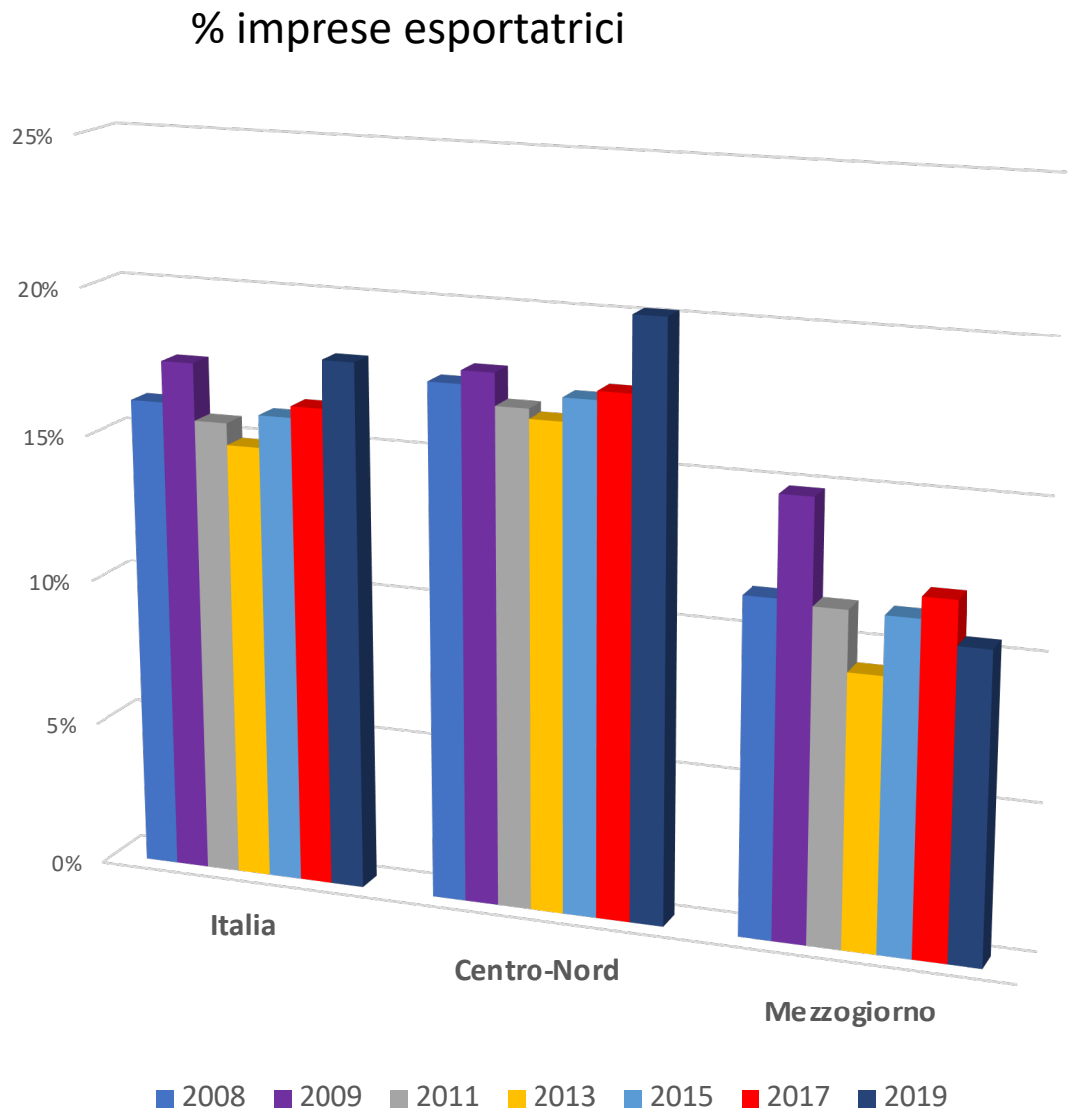
Innovazione (SX) e ricerca (DX)

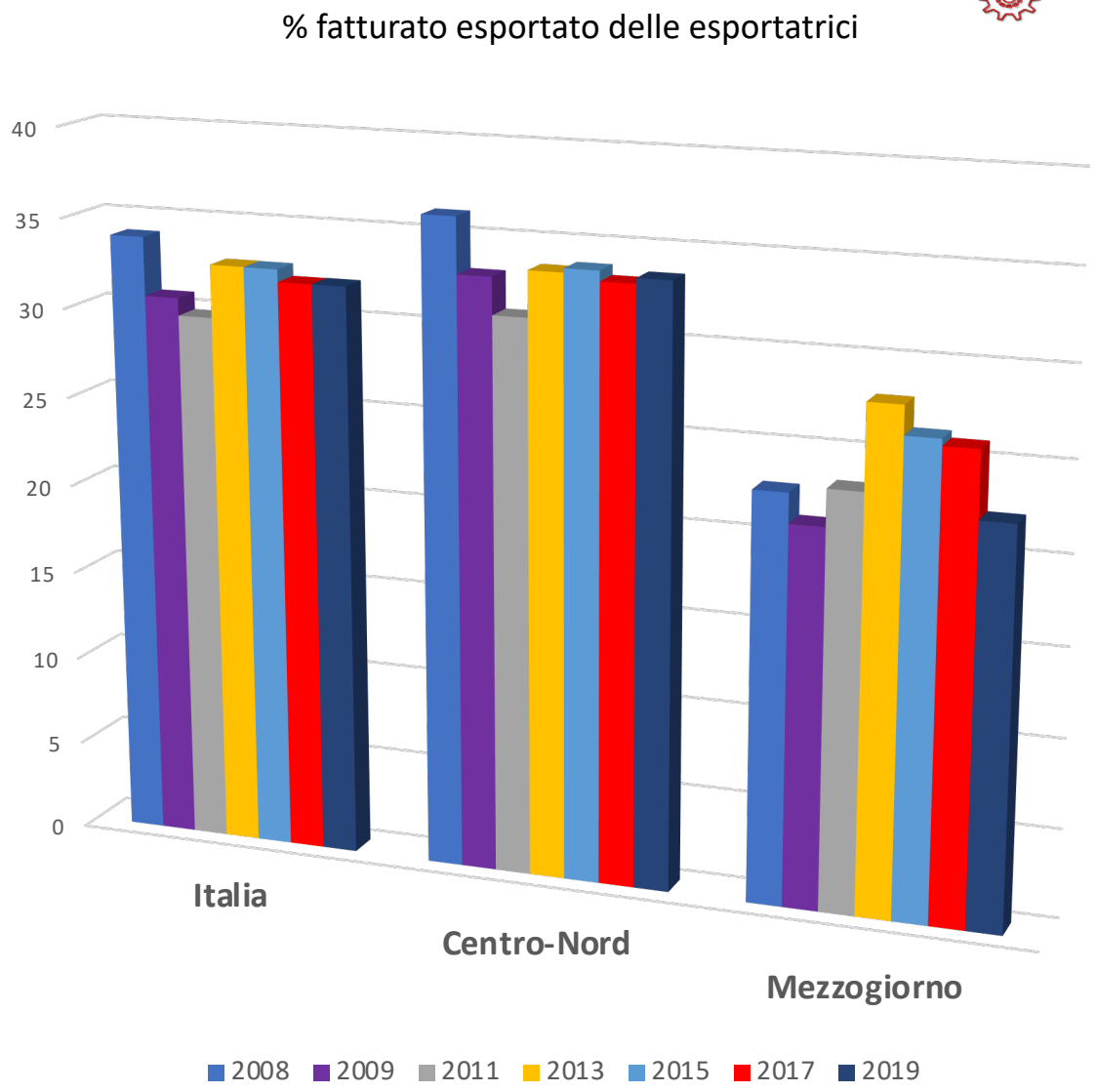




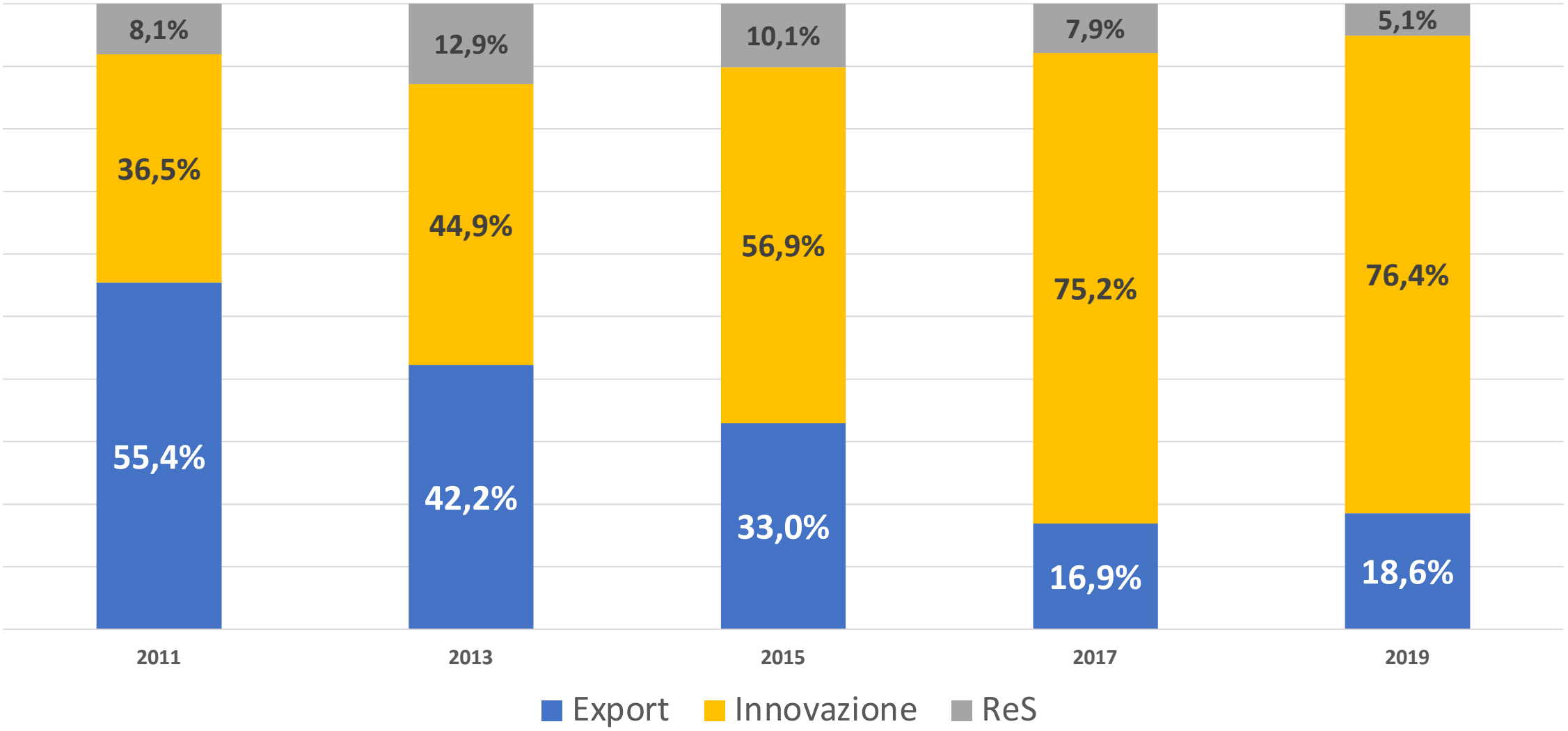
Innov+R&S cresce molto (+250%) e arriva al 12,3%. Per le imprese tra i 10 e i 50 add. = 30%.

Internazionalizzazione: quota di imprese esportatrici e fatturato exp.



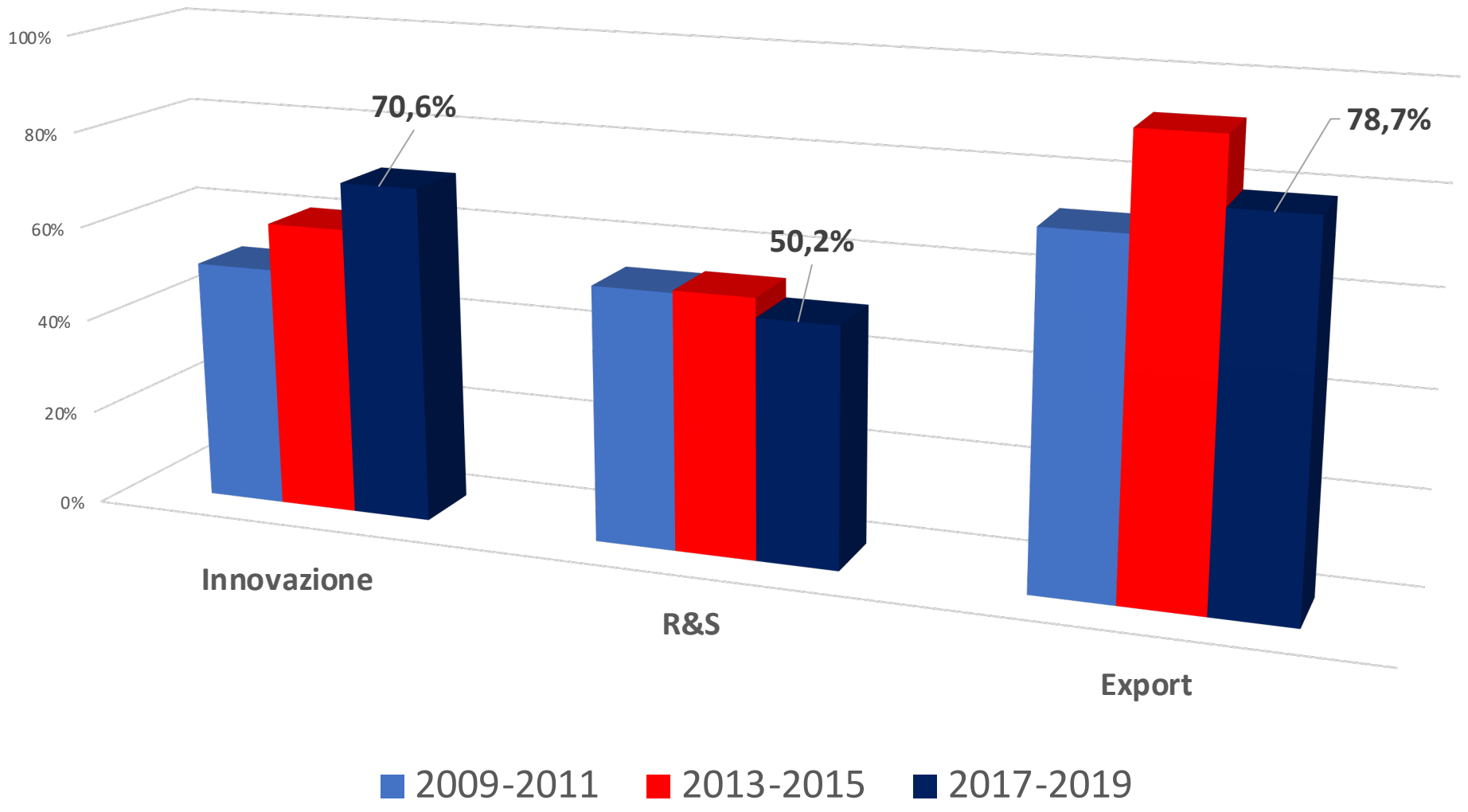


I percorsi iniziali del dinamismo



Diffusione per tipologia di strategia dinamica, fatto 100 il totale delle imprese con una sola strategia attiva.

Le transizioni: persistenza delle strategie



Le transizioni: media dei bienni considerati (aggiujnta alla strategia in T0)

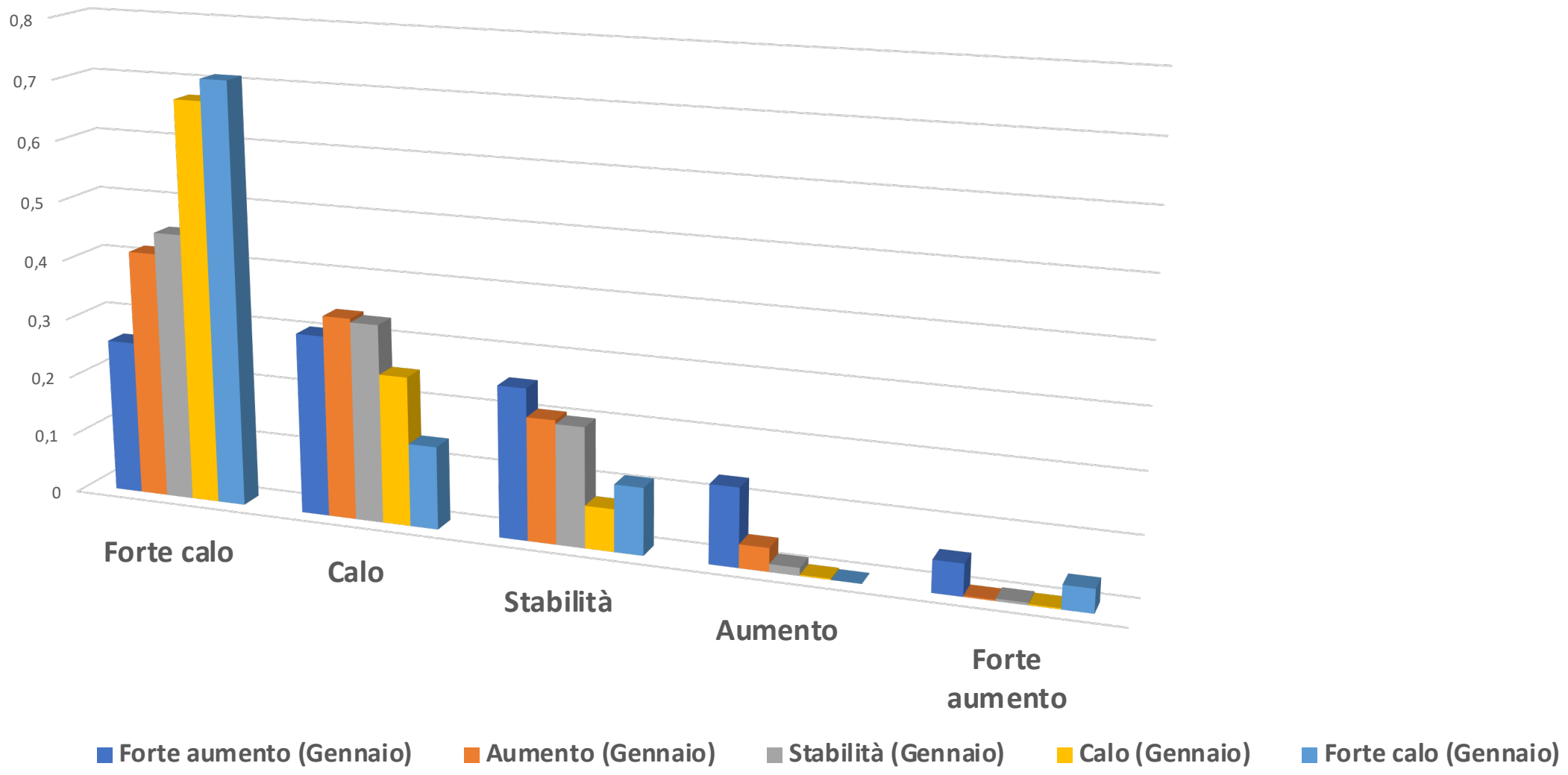
		Periodo T1		
Periodo T0		Inn. Prodotto	R&S	Export
Inn. Prodotto	Sì	46.0%	15.2%	30.2%
	No	4.7%	6.8%	20.9%
R&S	Si	23.5%	53.7%	43.0%
	No	9.0%	4.1%	20.4%
Export	Si	18.2%	18.2%	72.6%
	No	7.8%	5.0%	8.0%

Upgrading, downgrading e crescita aggregata: le stime

- Upgrading porta a una crescita media del valore aggiunto e fatturato del 5%/9% al netto dei livelli di partenza e controlli strutturali o congiunturali
- Il percorso seguito nel recente passato spiega parte consistente della crescita:
  - Upgrading associati a una crescita del 4/6% - Downgrading a un calo del -3/-6%

	Δg_{switch}	Δg_{up}	Δg_{down}
Totale	+1.57%	+10.62%	-9.05%
2011-2013	+1.94%	+7.89%	-5.95%
2013-2015	-0.37%	+12.08%	-12.45%
2015-2017	+3.07%	+12.06%	-8.98%

Covid: revisione delle aspettative (fase iniziale COVID vs. gennaio 20)



Covid: revisione delle aspettative rispetto a gennaio 20

	Fatturato		Occupati	Investimenti		
	12 mesi	Esportato		Materiali	R&S	Altri immateriali
Non Razionate	-18.4	-16.1	-7.7	-13.9	-12.9	-12.2
Razionate	-26.2	-23.7	-17.2	-19.3	-19.7	-19.8
No R&S	-18.7	-16.6	-9.2	-14.6	-14.5	-13.8
R&S	-22.5	-17.5	-6.7	-14.5	-8.8	-8.9
No Inn.	-18.1	-15.2	-8.4	-12.8	-12.4	-11.8
Innovazione	-20.8	-17.8	-9.4	-17	-15.3	-14.8

Covid: risultati delle stime

- Confermati maggiori shock percepiti per il segmento più dinamico dell'economia (al netto di controlli strutturali e di esposizione alla pandemia)

- Effetti su strategie di più lungo periodo come investimenti in R&S, soprattutto per imprese internazionalizzate e innovatrici, maggiormente esposte all'incertezza dei mercati

- Due pattern principali aggiuntivi:
  - Un gruppo di "grandi innovatori" (spesa consistente in R&S svolta internamente), hanno maggiore probabilità di continuare o incrementare lo sforzo in R&S
  - Imprese che avevano iniziato un percorso di upgrading (nuove innovatrici o nuovi progetti di R&S) stanno virando con forza verso strategie più conservative (downgrading)
  - Conseguenze rilevanti su produttività e crescita se si bloccano dinamici non consolidati

LE POLITICHE INDUSTRIALI: IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Le opzioni strategiche e le scelte politiche
(Green economy, territorio, Cura delle persone, mobilità, imballaggi, Tecnologie pervasive, ...)

Politiche e strumenti: regolazione, indirizzo amministrativo, domanda pubblica

Assecondare alcune tendenze spontanee di dinamismo strategico del sistema produttivo

Politiche e strumenti: finanziari e di servizio; diretti e indiretti

LE POLITICHE INDUSTRIALI: IL QUADRO DI RIFERIMENTO

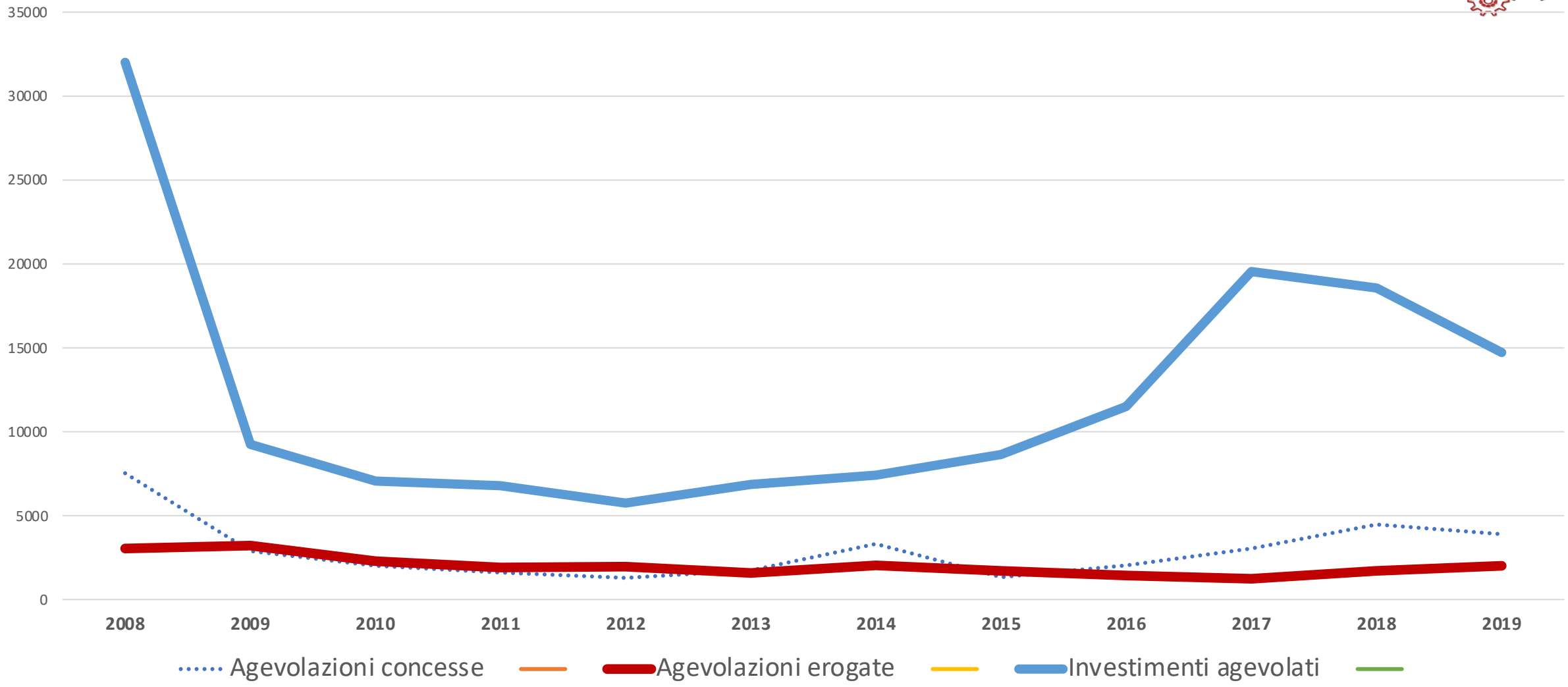
Le opzioni strategiche e le scelte politiche
(Green economy, territorio, Cura delle persone, mobilità, imballaggi, Tecnologie pervasive, …)

↔

Politiche e strumenti: regolazione, indirizzo amministrativo, domanda pubblica

- Le strategie di lungo periodo, peraltro essenziali nelle misure da prevedere nel Recovery Plan, sono numerose e i temi principali sono nel riquadro
- su ognuna di queste opzioni andrebbe applicata una logica progettuale; ovvero identificare oggetti puntuali, strumenti, soggetti con cui operare, risorse e tempi. Nel nostro caso specifico vanno ben specificati gli obiettivi intermedi e di dettaglio, il modo in cui i produttori possono contribuire all'obiettivo, quali siano gli strumenti di indirizzo a disposizione dei governi e altri aspetti ancor più di dettaglio tipici della costruzione di un progetto complesso
- Molti strumenti, come la regolazione per finalità di crescita e la gestione della domanda pubblica richiedono una profonda riforma della Pubblica Amministrazione
- In questo campo le politiche passate sono state trascurabili, mentre gli interventi si sono concentrati sul sostegno alle azioni spontanee delle imprese

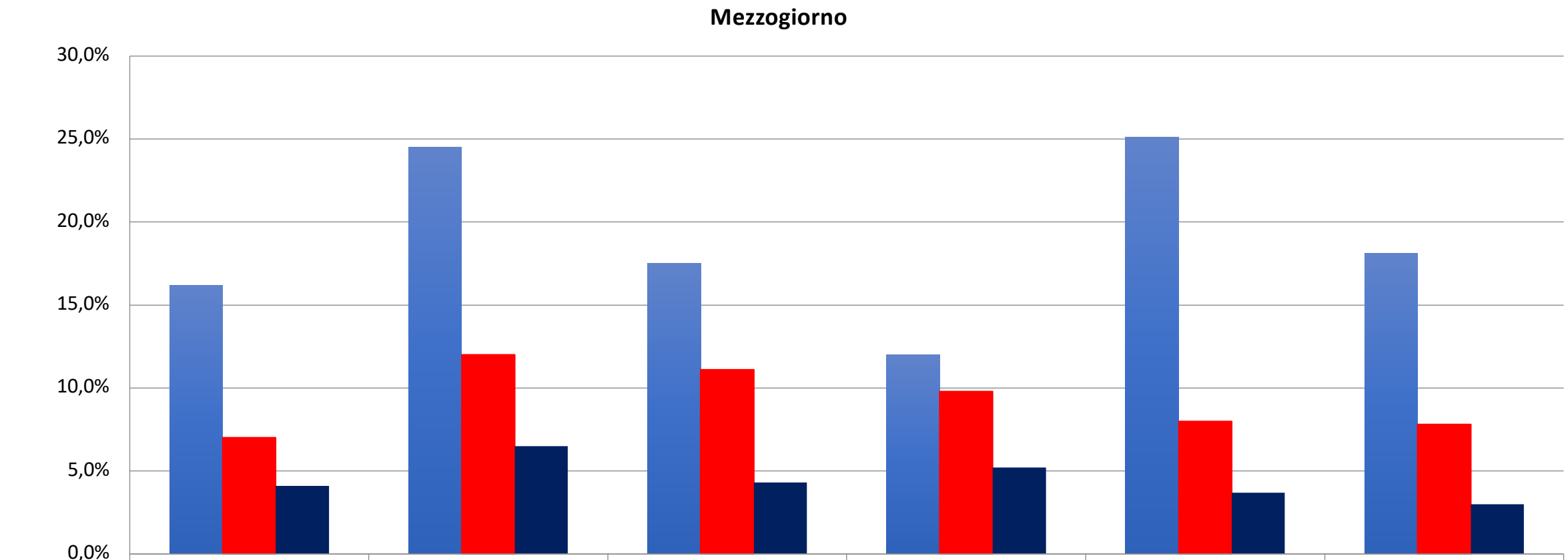
IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE: le politiche realizzate



Erogazioni di aiuti di stato per anno in Italia, mln euro

La domanda di policy: criticità capitale umano

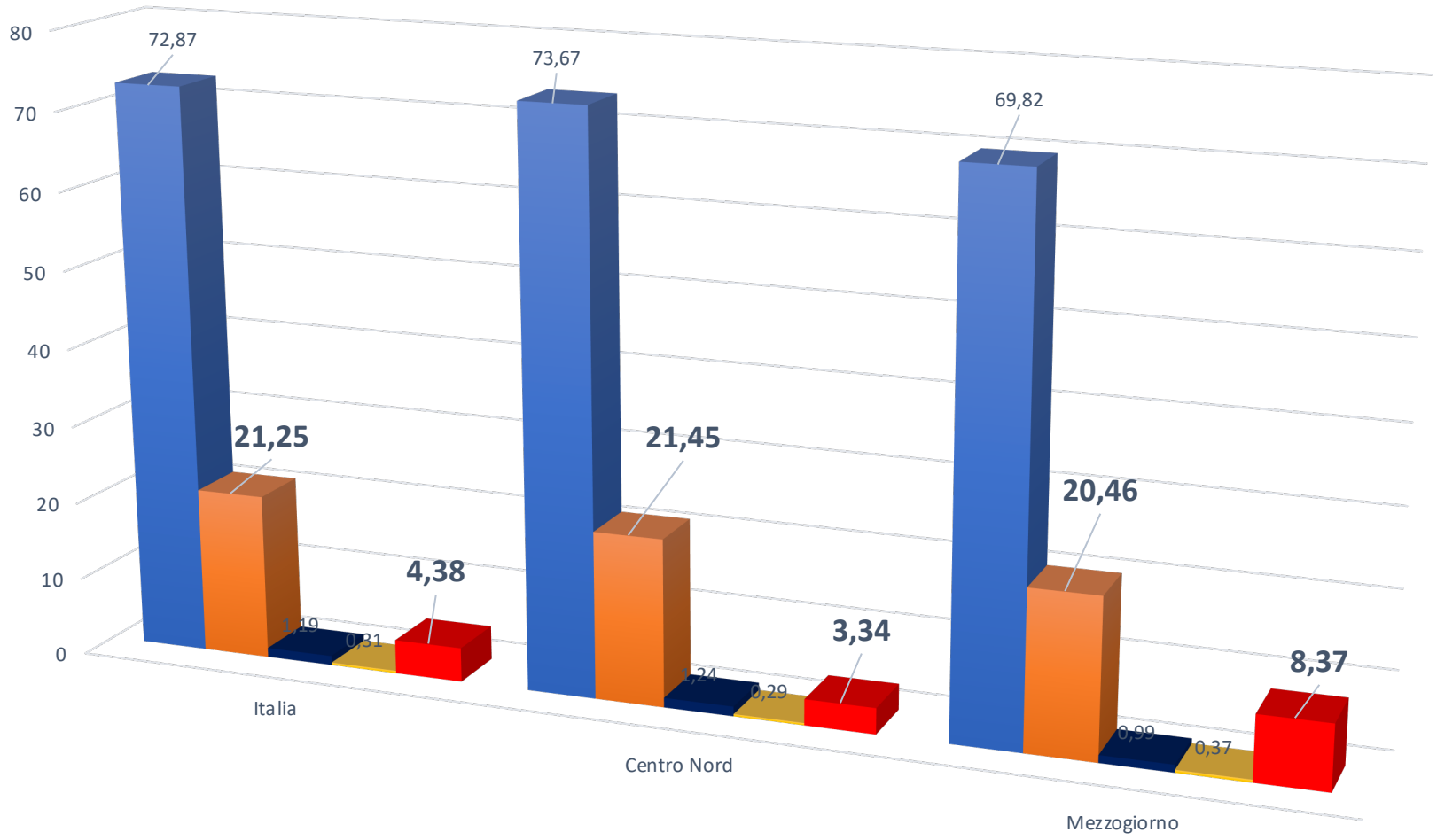
Percentuale di imprese che presentano criticità non superate nella disponibilità di competenze del proprio personale



	Manageriali	Tecnico/professionali	Linguistiche	Informatica di base	Informatica avanzata	Automazione industriale
Integrate	16,2%	24,5%	17,5%	12,0%	25,1%	18,1%
Intermedie	7,0%	12,0%	11,1%	9,8%	8,0%	7,8%
Statiche	4,1%	6,5%	4,3%	5,2%	3,7%	3,0%

Criticità finanziarie: le fonti esterne per R&S, 2019

- Autofinanziamento (risorse interne dell'impresa o dei soci)
- Debiti bancari
- Ricapitalizzazione
- Investitori istituzionali (private equity, venture capital, etc.)
- Incentivi pubblici



Criticità finanziarie: credito e razionamento

	Imprese con Innovazioni	Imprese con Ricerca e Sviluppo	Imprese con Esportazioni	Tipo di dinamismo			Totale industria
				Integrate	Intermedie	Statiche	
Razionamento bancario ex ante	48,2%	50,2%	53,3%	59,6%	45,8%	35,7%	41,5%
Razionamento bancario medio-forte	10,9%	12,2%	10,0%	11,3%	10,3%	6,3%	8,4%
Razionamento bancario forte	3,4%	4,3%	3,3%	4,1%	3,2%	2,3%	2,8%
Investimenti non realizzati per mancanza risorse	30,3%	36,5%	26,1%	35,6%	27,6%	13,2%	20,8%

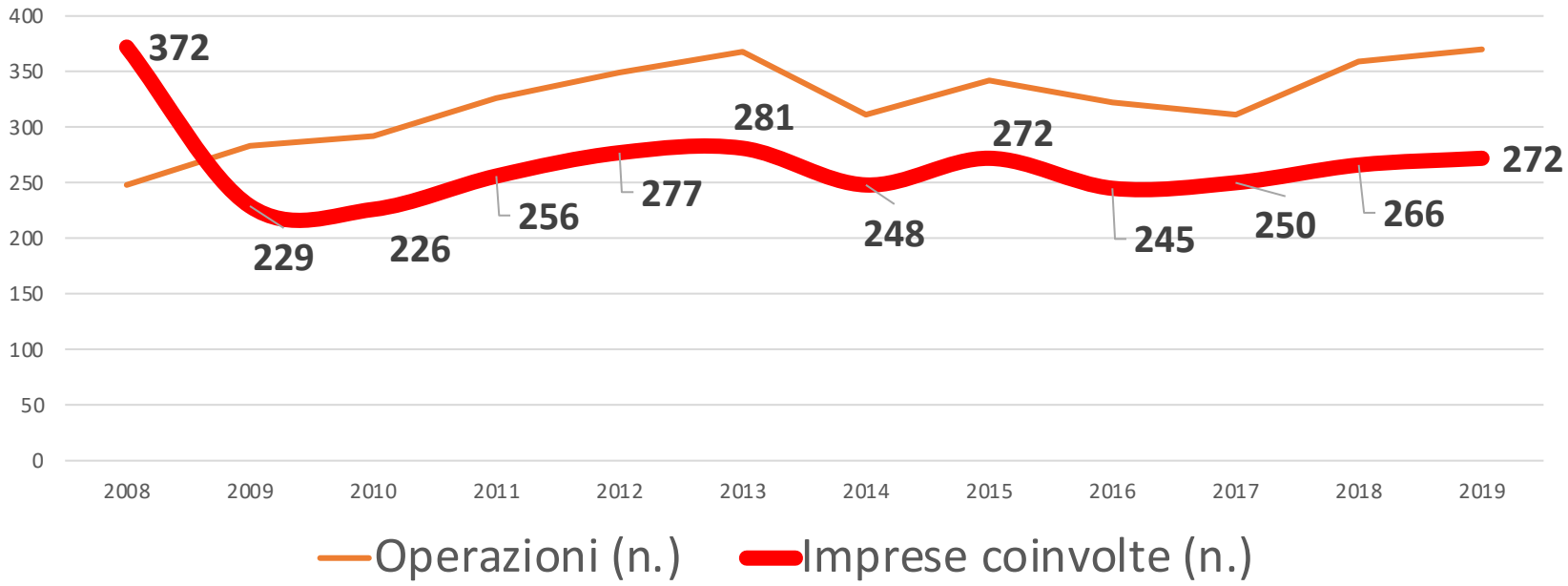
IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE: patrimonializzazione

Politiche e strumenti: finanziari e di servizio; diretti e indiretti

STRUMENTAZIONE ESTESA

- **Istituito un mercato azionario per le PMI**
- **ACE**
- **Minibond**
- ***Piani individuali di risparmio* PIR**
- **Strumenti equity e venture capital (numerosissimi)**

Mercato italiano di Private equity e Venture capital; Fonte AIFI



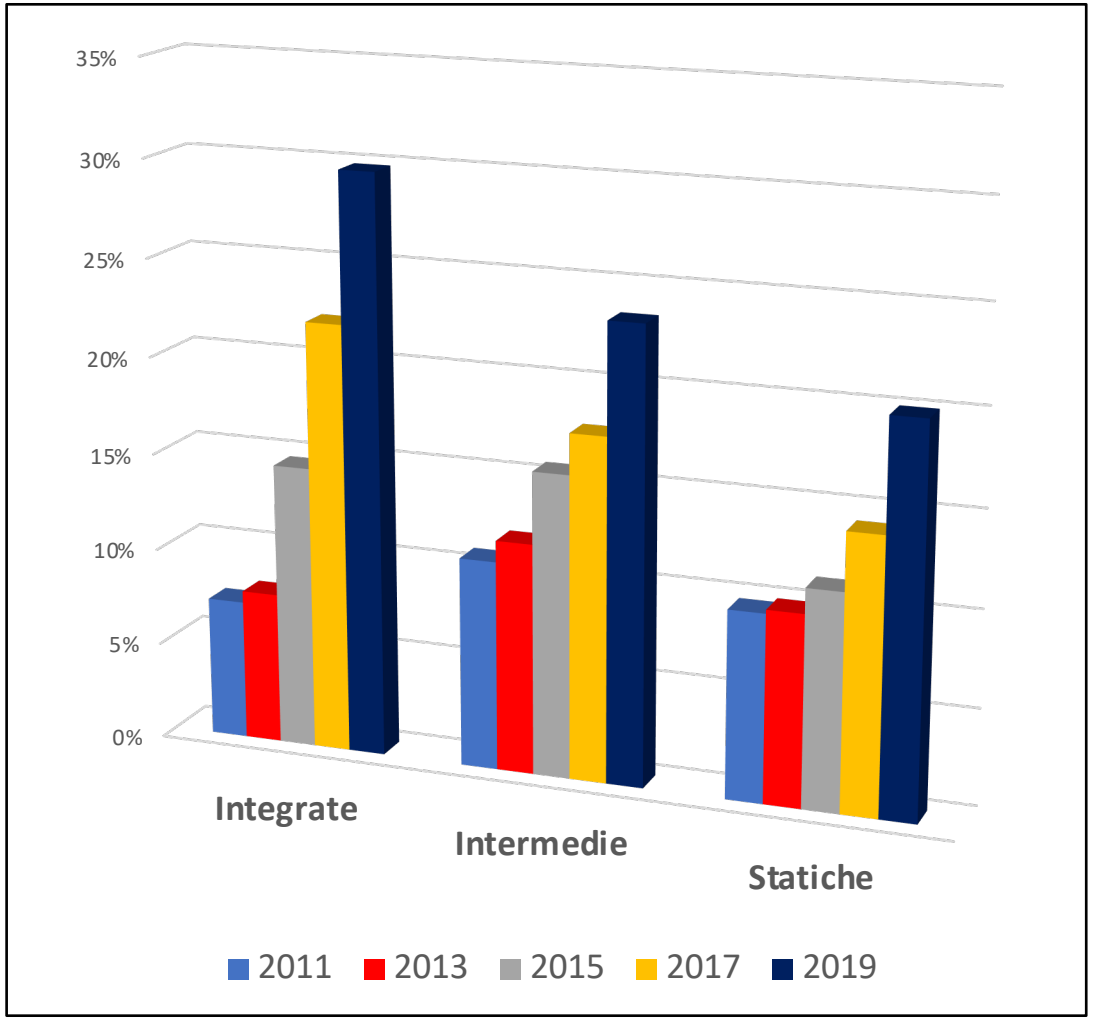
IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE: finanza

Politiche e strumenti: finanziari e di servizio; diretti e indiretti

- Accesso al credito obiettivo prioritario: Fondo di garanzia + strumenti con canale bancario sono state dominanti
- Rafforzamento finanziario essenziale per ridurre rischi in presenza di crisi
- Razionalizzazione strumenti obbligata
- Abbassare livelli dimensionali con interventi appropriati e sostegno a specifiche azioni
- Intercettare esigenze domanda, servizi e scouting

Alcune dinamiche per le BCC

Diffusione tra clientela %



Valore Unicredit= 100%

		2011	2013	2015	2017	2019
Totale Italia	Integrate	16,1%	16,9%	35,0%	41,4%	60,4%
	Intermedie	36,6%	37,9%	58,0%	67,3%	84,8%
	Statiche	37,4%	35,3%	51,0%	77,4%	102,3%
Centro-nord	Integrate	16,9%	24,5%	38,5%	68,7%	69,4%
	Intermedie	30,6%	38,2%	70,6%	65,0%	94,6%
	Statiche	33,6%	39,1%	58,0%	81,9%	116,1%
Mezzogiorno	Integrate	3,4%	27,6%	42,7%	25,0%	77,6%
	Intermedie	39,2%	30,2%	41,6%	64,8%	71,5%
	Statiche	32,9%	30,6%	48,7%	57,9%	88,0%

Magritte e il surrealismo….. “italo-belga”

www.met-economia.it

Verso il recovery plan: considerazioni di policy

- ✓ Il sostegno alla R&S e all'innovazione delle imprese fondamentale. La scelta degli strumenti deve considerare le esigenze e i vincoli all'operare delle imprese
- ✓ Le politiche industriali si sono concentrate sull'accompagnamento finanziario con strumenti automatici (credito di imposta e canale bancario): sono state misure molto gradite dalle imprese
- ✓ Il razionamento del credito, rimane un problema molto sentito: soprattutto per chi fa ricerca

- ➢ Gli strumenti per la patrimonializzazione sono numerosissimi (effetti quantitativamente ridotti). Riorganizzare ruoli tra attori e strumenti con attenzione alla funzionalità. Razionalizzazione, concentrazione e ridisegno operativo dei meccanismi
- ➢ Learning istituzionale: imparare lezioni dalle esperienze maturate; sia in negativo, che, in rari casi, in positivo.
- ➢ Articolare le politiche per favorire i driver (Innov+R&S ed Export) **Sostenere upgrading e frenare downgrading**. Non solo risorse finanziarie, ma accompagnamento. Downgrading punto più preoccupante e distintivo con crisi covid.
- ➢ Il rafforzamento del capitale umano difficile. Circolo virtuoso e vizioso nella consapevolezza: la domanda che si manifesta direttamente dalle imprese può essere altamente fuorviante dei reali fabbisogni.

Verso il recovery plan: servizi e politiche complesse

- I deficit di competenze trovano copertura nel personale (formazione o nuove assunzioni), o nell'acquisizione di servizi qualificati. Molti soggetti pubblici li offrono, relativamente poco utilizzati. CNR, ISS, Sace, ICE, hanno una platea potenziale enormemente maggiore della attuale Per le PMI, costituisce un fallimento del mercato particolarmente vistoso e rispetto al quale un intervento pubblico adeguato può (e deve) utilmente essere disegnato.
- Le politiche più strategiche (ambiente, territorio,..) hanno molte difficoltà che non possono essere sottovalutate: scelta e identificazione, strumenti (regolazione e domanda), soggetti con cui realizzarle.
- Forse un metodo di lavoro può essere suggerito: mettere insieme e condividere progetti tra ricerca, imprese e governi
- Un ottimo esempio può essere legato alla *circular economy.* Su materiali e processi legati a specifiche filiere e catene del valore le strategie progettuali possono essere disegnate e negoziate tra soggetti capofila, fornitori, esperti e ricercatori delle tecnologie in esame e Stato. Gli strumenti da adattare sono già disponibili, ma il progetto deve essere definito correttamente
- Ogni strategia complessa deve avere un percorso e un metodo di lavoro identificato